



**TERRITORIO E
STORIA**

 VETRALLA CITTÀ INCANTATA
 VETRALLACITTAINCANTATA
VETRALLALACITTAINCANTATA@GMAIL.COM

Vetralla si trova sul versante occidentale dei Monti Cimini, nelle vicinanze del cratere vulcanico che ha dato origine al lago di Vico.

Sul territorio comunale si erge il Monte Fogliano.

Il nome si ritiene derivi dal latino *Vetus aula* (Antico luogo) o *da Vetus alia* (altra città).

La posizione di Vetralla, dominante e facilmente fortificabile, nel cuore del territorio degli Etruschi è stata occupata con continuità a partire dall'Alto Medioevo.

In epoca romana sulla via Cassia, a circa due km dagli insediamenti medioevali, era presente una stazione della posta; tuttora nei pressi di S. Maria di Forcassi sono presenti alcuni muri e parte della

pavimentazione del Forum Cassii romano.

Nel tardo impero la popolazione, ridotta numericamente, si spostò nell'attuale posizione più facilmente difendibile.

La piccola fortezza venne incorporata nei possedimenti papali fin dalla loro origine storica grazie alla Donazione di Sutri (728) effettuata dal re longobardo Liutprando a favore del Papa Gregorio II; tra gli anni 1110 e 1134 fu sotto il dominio dei signori di Viterbo.

Dal 1145 il Papa Eugenio III si insediò a Vetralla per sfuggire alla violenza e alle lotte intestine di Roma; da qui indisse la Seconda

Crociata con la bolla *Quantum*

praedecessores. Il territorio fu a lungo conteso tra i Papi e i signori di Viterbo e, ancora oggi, a titolo commemorativo il sindaco di Vetralla nella cerimonia dello Sposalizio dell'albero riafferma i diritti del comune sul controllo di Monte Fogliano.

Questo feudo fu assegnato nei secoli a varie famiglie nobiliari legate al papato: per primi gli Orsini, poi i prefetti di Vico fino al 1435, quando l'ultimo signore, Giacomo di Vico, fu rimosso dal Cardinale Giovanni Vitelleschi,

imprigionato nella fortezza di Soriano e decapitato. Vetralla passò poi al cardinale Giovanni Borgia (1474), a Lorenzo Cybo (1529), e al cardinale Alessandro Farnese nel 1534. Vetralla fu testimone di episodi della Campagna garibaldina del 1867.

Presso Vetralla, durante la Seconda Guerra Mondiale, si trovava il terzo campo di concentramento più grande in Italia.

Architetture religiose

- Duomo
- Chiesa di San Pietro (1334)
- Chiesa di San Francesco[4][5]
- Chiesa di Sant'Angelo
- Chiesa di Santa Maria
- Monastero Regina Pacis
- Chiesa di Sant'Antonio Abate

Architetture civili

- Monumento ai Caduti, opera di Pietro Canonica

Complesso monumentale

- Chiesa S. Maria in Forum Cassii

Siti archeologici

- Necropoli rupestre di Norchia
- Necropoli Grotta Porcina